

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006
smi e della l.r. 40/98 e smi.*

**Progetto di “Impianto idroelettrico Thuras in località Bousson” in comune
di Cesana T.se
Proponente: S. Anna Energia s.r.l.**

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI



**Ministero per i beni e le
attività culturali**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla

Città Metropolitana
Dipartimento Ambiente e
Vigilanza Ambientale
Direzione Risorse Idriche e tutela
dell'atmosfera
Corso Inghilterra 7
10138 TORINO

p.c.

Comune di Cesana Torinese
Piazza Vittorio Amedeo, 1
10054 CESANA TORINESE (TO)
comunecesana@legalmail.it

Prot. n.

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica e archeologica

DESCRIZIONE: **Comune Cesana Torinese Prov. TO**

Bene e oggetto dell'intervento: Conferenza dei Servizi del 29/07/2019

Fase di Valutazione della Procedura di VIA inerente il Progetto: "Concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Thuras presso la briglia esistente con ripristino della continuità longitudinale del Thuras e Servierettes"

Indirizzo:

DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 08/07/2019 (prot. n. 58751/CA del 05.07.2019)

Protocollo entrata richiesta: n. 11913 del 08.07.2019

RICHIEDENTE: Sant'Anna Energia srl - Privato

PROCEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Conferenza dei Servizi

PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** PARERE VINCOLANTE

Destinatario: Città Metropolitana - Pubblico

Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento di verifica di Valutazione Impatto Ambientale trasmessa dalla Città Metropolitana con nota prot. 36479 del 23.04.2019, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7092 del 24.04.2019 e viste le successive comunicazioni, inerenti la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Thuras presso la briglia esistente.

questa Soprintendenza, evidenzia, per le procedure di competenza di quest'Ufficio, quanto segue:

a) per la tutela paesaggistica:

Vista la documentazione progettuale messa a disposizione sul sito della Città Metropolitana;

Constatato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Thuras nel comune di Cesana Torinese;

Analizzato il progetto che prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Thuras con l'opera di presa d'acqua costituita da uno sbarramento gonfiabile in corrispondenza di una briglia esistente, con vasca di carico, con la condotta quasi interamente interrata sotto il sedime della strada forestale esistente; con il fabbricato della centrale posto in corrispondenza dell'abitato di Bousson.

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata in forza di:

- D.M. 24/01/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Cesana Torinese" (A101);

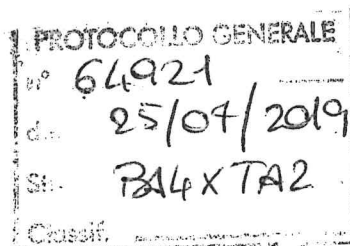
- D.M. 01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse del territorio della valle Argentera ricadente nel comune di Sauze di Cesana. Integrazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi del D.M. 24/01/1953" (B72)

- art. 136, comma 1, lett. c) e d);

- art. 142 comma 1, lett. c);



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Verificato che l'intervento in oggetto risulta in conformità con le prescrizioni afferenti agli articoli 13,14, 15, delle NdA del Piano Paesaggistico Regionale;

Verificata la compatibilità dell'intervento proposto e la sua congruità e conformità con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico sopra citati;

tutto ciò premesso, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza, **non rileva criticità ed esprime parere favorevole** all'intervento progettuale proposto.

b) per la tutela archeologica:

Esaminata la documentazione agli Atti di questa Soprintendenza, si è verificato che l'impianto in progetto non ricade in area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria.

Preso atto che gli interventi di scavo previsti da progetto possono considerarsi ridotti ed interessanti tratti dell'alveo fluviale in corrispondenza della preesistente briglia, la pista sul lato destro idrografico del torrente utilizzata per le operazioni di manutenzione e l'area pianeggiante attualmente destinata a deposito di materiale legnoso, già dunque contraddistinte dalla presenza di strutture che posso aver alterato i sedimenti originali, non si ha motivo di ritenere che gli interventi in tale area possano modificare in modo significativo porzioni del paesaggio antico.

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **non ravvisa dunque motivi ostativi all'avvio delle opere ed esprime parere favorevole** all'intervento così come da progetto.

Si rammenta comunque sin da ora che qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti o stratigrafie di interesse archeologico, quand'anche dubbi, sarà necessario sospendere i lavori e darne immediata comunicazione a questo Ufficio, ai sensi dell'art.90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., in attesa che lo stesso possa predisporre un sopralluogo e valutata la reale sussistenza di giacimenti archeologici impartire le adeguate disposizioni al fine della salvaguardia e conservazione dello stesso.

Trattenendo agli atti la documentazione pervenuta, si resta in attesa dei verbali e delle determinazioni del procedimento in oggetto e a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. Alessandra Gallo Orsi
dott. ssa Deborah Rocchietti





Comune di Cesana Torinese

UNIONE MONTANA

COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA

Piazza Vittorio Amedeo, 1 - 10054 Cesana Torinese (TO) - Italy

Telefono (+39) 0122.89114/443 - Fax (+39) 0122.897113

E-Mail: info@comune.cesana.to.it - PEC: comunecesana@legalmail.it



Pratica Numero : 2018/91
Numero Protocollo : 2019/ 0006636
Data Protocollo : 11/09/2019

Addi 11/09/2019

CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO - DIPARTIMENTO
AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE

E p.c. SANT'ANNA ENERGIA Srl
Via Montegrappa 2
12038 SAVIGLIANO

OGGETTO: Trasmissione parere Commissione Locale per il Paesaggio.

In riferimento alla richiesta di Autorizzazione alla costruzione, presentata in copia presso questo comune in data 11/10/2018 e registrata al protocollo n° 7397 dalla Soc. SANT'ANNA ENERGIA S.r.l., per l'esecuzione delle opere consistenti in COSTRUZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO THURAS da realizzarsi su terreno sito in FRAZIONE THURES n° identificato al foglio 10 mappale n°318-319;

SI COMUNICA

che la Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 23/08/2019 ha esaminato l'istanza prodotta dalla S.V. ed ha espresso il seguente parere in merito: **FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alle seguenti prescrizioni:

a che il proponente adotti tutte le precauzioni necessarie affinché le opere non accentuino la naturale instabilità del torrente Thuras

SI AVVISA

Che la presente non costituisce titolo abilitativo, per l'esecuzione delle opere è necessario il rilascio del titolo abilitativo.

Cordiali saluti.

Per IL RESPONSABILE

Area Edilizia Privata-Urbanistica

Unione Montana Comuni Olimpici-Via Lattea

ROL geom. Federico (in congedo ordinario)

JACOB Ing. Valentina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo unico D.P.R. 28/12/2000 n°445, del D.Lgs 7/3/2005 n°82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Unione montana comuni olimpici Via Lattea Comune di Cesana Torinese



Piazza Vittorio Amedeo 1 – 10054 Cesana Torinese
Tel 0122/89114 int.4.1 - fax 0122/675333
E-mail: info@comune.cesana.to.it – Pec: comunecesana@legalmail.it
codice fiscale/partita iva 01651110015
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA

Pratica Numero: 91BIS/2018

Protocollo numero 895
Del 01/02/2021

**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE**
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

E p.c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la Città Metropolitana di Torino
mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

SANT'ANNA ENERGIA Srl
Via Montegrappa 2
12038 SAVIGLIANO

santannaenergia@pec.it

OGGETTO: Trasmissione parere Commissione Locale per il Paesaggio.

In riferimento alla richiesta di Autorizzazione alla costruzione, presentata in copia presso questo comune in data 11/10/2018 e registrata al protocollo n° 7397, integrata in data 13-03-202 al prot.2090 e in data 19-01-2021 al prot. 461 dalla Soc. SANT'ANNA ENERGIA S.r.l., per l'esecuzione delle opere consistenti in COSTRUZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO THURAS da realizzarsi su terreno sito in FRAZIONE THURES identificato al foglio 10 mappale n°318-319;

SI COMUNICA

che la Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 28/01/2021 ha esaminato l'istanza prodotta dalla S.V. ed ha espresso il seguente parere in merito:

Favorevole Condizionato a che i muri controterra vengano sostituiti con scogliere con massi e talee di salice, e che tutto ove possibile si mettano talee di salice funzionali all'ombreggiamento della scala di risalita e alla cicatrizzazione ambientale generale.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
Area Edilizia Privata-Urbanistica
Unione Montana "Comuni Olimpici-Via Lattea"
Geom. Federico Rol

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.
28/12/2000 n°445, del D.Lgs 7/3/2005 n°82 e norme collegate, il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Data,

Prot. n. (*)/A1813A

Spett.le

Ns prot. 459 del 07/0V2021

Città Metropolitana di Torino

Classificazione: 1316040/NOI06/fasc.1883/21

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

Corso Inghilterra, 7

10138 TORINO

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

(Vs.rif. Prot. 456 del 05/01/2021 pos. 182/13- VAL 311)

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

c.a. dott.ssa geol. Chiara Audisio

Oggetto: D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., L.R. 40/1998 e s.m.i., D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - Domanda in data 11/10/2018 della Società Sant'Anna Energia di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cesana T.se con derivazione d'acqua dal torrente Thuras - procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale. - 182/13- VAL 311
Conferenza di Servizi del 02 febbraio 2021
Pareri ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. n° 23/1984 e s.m.i., l.r. n° 45/1989 e s.m.i., NTA del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) artt. 9, 18 e 38, LL.RR. n° 20/2002 e n° 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., l.r. n. 4/2009, D.G.R. 9 dicembre 2015 n. 18-2555.

In relazione al progetto in oggetto di cui alla nota in epigrafe è stata esaminata la documentazione progettuale e le successive integrazioni a firma ing. Paolo Oberto e dall'ing. Davide Ing. Marenchino dello studio Entec s.p.a. per la ditta Sant'Anna Energia s.r.l., rese disponibili nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR) alla cartella 387/proced/PROVTO ARPA387_IDROELETTRICI/SANTANNA_ENERGIA_Cesana.

Per gli aspetti idraulici è stato valutato che le opere, così come illustrate nella documentazione tecnica e successive integrazioni (in particolare la Relazione tecnica particolareggiata A.02 vers. Settembre 2018, Relazione integrativa A.02_Dic. 2019), per tipologia e dimensioni sono tali da poter essere ritenute compatibili con il buon regime delle acque del torrente Thuras, in Comune di Cesana Torinese.

Pertanto si esprime ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, parere tecnico-idraulico favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., NTA del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) artt. 9, 18 e 38 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere strutturali; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dalle opere ovvero idoneamente ancorate alla roccia sottostante;
3. la scogliera a protezione dello scarico dell'acque turbinate dalla centrale, di sviluppo pari a circa 18 m, dovrà essere essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata a monte e a valle nell'esistente sponda, oppure dovrà essere idoneamente raccordata con altre difese spondali esistenti e/o con le spalle dei ponti esistenti;
4. i massi costituenti le scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno provenire da cava, essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 10 kN. Essa e quelle in eventuale ripristino dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
5. il paramento esterno della scogliera dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
6. effettuare tutte le verifiche del caso, da parte dei soggetti attuatori e/o interessati all'esecuzione degli interventi in progetto, al fine di sottoscrivere l'atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico e di versante delle aree in argomento, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7 delle N..A. del P.A.I.;
7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo del torrente Thurax dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo. È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo;
8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. nelle eventuali operazioni di movimentazioni di massi all'interno dell'alveo dovrà essere posta particolare attenzione procedendo con le dovute cautele ed evitando di prelevare dal fondo elementi consolidati, al fine di non spogliare il fondo stesso delle naturali difese;
10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
11. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
13. il parere s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
14. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
15. in apposito capitolo della propria relazione geologico-tecnica, si dovrà attestare che "le attuali condizioni di dissesto sono compatibili, con la realizzazione dell'impianto, se connesse ai fenomeni di esondazione del torrente Thuras, con gli scenari evolutivi della dinamica fluviale legati all'impatto delle stesse opere sul territorio, con la pericolosità ed il rischio per le aree contermini e per l'insediamento di che trattasi, tenuto conto della particolare ubicazione, in area a rischio, dell'impianto previsto precisando altresì che gli interventi previsti debbono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti";

16. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
17. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, l.r. 37/2006 e d.g.r. 72-13725 del 29/03/2010, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca (parziale e/o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna;
18. a seguito dell'Atto di Autorizzazione Unica si richiede che il concessionario prenda contatto con questo Settore per meglio definire l'atto di concessione demaniale di cui all'elaborato Piano Particellare d'Esproprio – Piano occupazione beni pubblici elaborato A.15b_dic20 al fine del rilascio della Concessione Demaniale di cui alle LL.RR. n° 20/2002 e n° 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
19. il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
20. le opere dovranno essere realizzate ad una distanza dai corsi d'acqua secondo quanto disposto dall'art. 96 comma f) del R.D. 523/1904 e s.m.i.;
21. dovrà essere presentata a questo Settore Denuncia di costruzione dell'impianto elettrico previsto ai sensi della l.r. 26 aprile 1984 n. 23, art. 6.

Per quanto concerne l'autorizzazione prevista dalla L.r. n° 45/1989 per la realizzazione degli interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici si osserva quanto segue.

Per gli aspetti geologici è stato esaminato il progetto e preso atto che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto composto da:
 - un'opera di presa costituita da uno sbarramento gonfiabile posizionato sulla briglia esistente, una soglia paratronchi, un canale sghiaiatore posto a valle del paratronchi, una apertura nella briglia per garantire il DMV, una vasca per la misura delle portate, una vasca di adduzione, un canale dissabbiatore, un condotto di scarico del canale dissabbiatore, uno sgrigliatore, una vasca di carico ed un locale tecnico;
 - una condotta forzata di diametro di 1200 mm e lunghezza di 368 m, che è prevista completamente interrata ad una profondità media di 1 m sotto la pista che costeggia il torrente in destra idrografica;

- una centrale idroelettrica composta da tre livelli: due interrati ed uno fuori terra con dimensioni in pianta 6.20x3.50 m; in corrispondenza del lato di monte dell'edificio della centrale è prevista la realizzazione di una berlinese di micropali;
- un condotto di scarico realizzato in cls con sezione rettangolare di 2.00x1.25 m e lunghezza di 29 m, completamente interrato e protetto da una scogliera di circa 18 m di sviluppo;
- un'opera di connessione alla rete e-distribuzione interamente interrata per una lunghezza di 178 m;
 - dal punto di vista geologico l'area di interesse è localizzata in corrispondenza del Complesso dei Calcescisti con Pietre Verdi (Falda Ofiolitica a pertinenza piemontese), che comprende: calcescisti, scisti diasprigni varicolori, diabasi, porfiriti, varioliti, serpentiniti;
 - la Carta di sintesi all'utilizzazione urbanistica del PRGC del Comune di Cesana T.se inserisce l'area in oggetto nella classe IIIa;
 - è previsto lo scavo a cielo aperto per la quasi totalità della lunghezza della condotta, e con previsione di scavo a sezione obbligata con l'ausilio di sistemi provvisori di sostegno e contrasto in corrispondenza di due sezioni (CF03 e CF11) a causa della vicinanza col piede del versante;
 - tra le sezioni CF04 e CF06 è prevista la regimazione delle acque superficiali provenienti dal versante mediante la realizzazione di una cunetta di raccolta delle acque larga 50 cm e profonda 30 cm con andamento parallelo a quello della condotta e la posa, in corrispondenza delle sezioni CF 06 e CF 05, di un pozzetto di raccolta delle acque (dimensioni 60 x 60 cm) che tramite una condotta interrata con diametro 300 mm permetterà lo smaltimento delle acque captate dalla cunetta;
 - sono stati forniti i dati raccolti con indagini MASW ed è stato considerato un sottosuolo di categoria B e superficie topografica T1; è stata fornita la caratterizzazione geotecnica dei materiali incontrati negli scavi, che sarà da confermare a seguito di ulteriori indagini.

Per quanto concerne gli aspetti forestali e vegetazionali si osserva che l'intervento interferisce marginalmente con superfici boscate, e che al termine dell'intervento è prevista la realizzazione di interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

Alla luce degli elementi di cui sopra, esaminati gli elaborati progettuali, si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza forestale e geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, il progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018;

- durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate; dovranno essere approfonditi gli aspetti di carattere geotecnico mediante indagini volte a confermare o aggiornare il modello geologico e geotecnico fornito in questa fase;
- nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
- in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali realizzando le eventuali opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
- se nel corso dei lavori si verificasse la necessità di realizzare delle opere di sostegno delle pareti di scavo ulteriori a quelle previste, queste dovranno essere dimensionate in modo da ottenere valori di sicurezza adeguati a quanto previsto per legge; l'eventuale variante del progetto dovrà essere riportata in idonea documentazione progettuale;
- i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- in corrispondenza di eventuali porzioni di ammassi rocciosi incontrati nel corso dei lavori i fronti di scavo dovranno tenere conto della disposizione dei piani di scistosità principale e degli eventuali giunti di discontinuità strutturale aperti in modo da non favorire condizioni di potenziale instabilità: ogni modifica apportata alle sezioni in conseguenza alla necessità di creare fronti di scavo in roccia non previsti negli elaborati di progetto (eventuali nuove geometrie di tali fronti) dovrà venire riportata nella documentazione progettuale;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali dove ne è prevista la realizzazione;

- il sistema di drenaggio e smaltimento delle acque dovrà essere mantenuto in efficienza nel tempo;
- le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo e le aree di cantiere devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi dove necessario: i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
- per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
- tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
- è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;
- il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza.

Si precisa che:

- il richiedente è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 in quanto il richiedente non rientra tra i soggetti esonerati al comma 1 dello stesso articolo e l'opera non rientra tra i casi di esclusione previsti al comma 2 dello stesso articolo;
- il richiedente è esonerato dall'obbligo di effettuare il rimboschimento previsto dall'art. 9 della L.r. 45/89 in quanto rientra nei casi di esclusione previsti al comma 4, lettera b), dello stesso articolo; .
- il richiedente è esonerato dall'obbligo di effettuare la compensazione forestale prevista dall'art. 19 della L.r. n° 4/009 in quanto rientra nei casi di esclusione previsti al comma 7, lettera a), dello stesso articolo; .

La presente autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; inoltre l'autorizzazione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni

da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione.

L'autorizzazione s'intende altresì rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

Il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.


Infine, si richiede gentilmente a codesta Città Metropolitana di Torino di inviare, a seguito del rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs 387/2003 e s.m.i. copia della stessa al fine di consentire a questo Settore di procedere in merito alla concessione di aree demaniali ai sensi della l.r. 12/2004 e d.p.g.r. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i. citate.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Elio dott. for. Pulzoni)
(firmato digitalmente)

I funzionari istruttori
(geom. Walter Buono)


01T/BUONO/
WALTER
Firmato digitalmente da
WALTER
Data: 2021.01.29 16:05:50 +01'00'

(ing. Riccardo Crivellari)


CRIVELLARI/
RICCARDO
Digitally signed by
CRIVELLARI/RICCARDO
Date: 2021.01.30 17:53:53 +01'00'

(dott.ssa geol. Barbara Nervo)


NERVO/BARBARA MIRIT
BARBARA MIRIT
Digitally signed by
Date: 2021.01.29 12:41:05 +01'00'

(dott. Forest. Gabriele Peterlin)


PETERLIN/GABRIELE
GABRIELE
Firmato digitalmente da
Date: 2021.01.30 14:20:52 +01'00'